

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 10 aprile 1978, n° 2 recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”*;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”* che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *“Disposizioni in materia di delitti ambientali”*;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 07 maggio 2015, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”* ed, in particolare, l'art. 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: *“Commissione*

Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la *“Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente”;*

VISTO il Decreto Assessoriale 18 aprile 2018, n. 142/GAB di revoca del Decreto Assessoriale 29 gennaio 2018 n. 32/GAB che ha modificato il Decreto Assessoriale 17 maggio 2016 n. 207/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art.44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il D.P.Reg. n.645/Area I/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;

VISTO il D.P.Reg. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Battaglia l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo ARTA n. 55117 del 06.09.2018 con cui la S.R.R. Trapani Provincia Nord scpa, con sede legale c/o Uffici Comunali di Erice (TP), loc. Rigalletto-Milo - ex Calzaturificio, viale Crocci n. 2, 91016 Erice (TP), ha chiesto all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - P.A.U.R. - art. 27/bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto concernente *“Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U., sita in C.da Borranea, nel Comune di Trapani, con allegata la seguente documentazione.*

Elaborati Comuni

- Relazioni

RD_0 - Elenco elaborati

RD_1 - Redazione illustrativa piattaforma

RD_2 - Relazione geologica

RD_3 - Relazione sulle interferenze

- Piani

PD_1 - Piano sorveglianza e controllo

PD_2 - Piano di utilizzo terre e rocce

- Elaborati grafici

GD_1 - Inquadramento territoriale

GD_2 Planimetria dello stato di fatto

GD_3 Planimetria generale d'intervento

- Elaborati economici e capitolati

ED_1 - Analisi dei prezzi

ED_2 - Elenco dei prezzi unitari

ED_3 - Computo metrico

ED_4 - Quadro economico

ED_5 - Piano particellare di esproprio

Lotto 1 - Discarica

- Relazioni

L1-RD_1 - Relazione tecnico illustrativa discarica

L1-RD_2 - Relazione idrologica e idraulica

L1-RD_3.1 - Relazione sulle strutture

L1-RD_3.2 - Tabulati calcoli strutturali

L1-RD_4.1 - Relazione geotecnica

L1-RD_4.2 - Verifiche di stabilità
 L1-RD_5 - Relazione tecnica impianti discarica
 L1-RD_6 - Relazione sulla gestione delle materie
 - Piani
 L1-PD_1 - Prime indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)
 L1-PD_2 - Piano di gestione operativa
 L1-PD_3 - Piano di gestione post-operativa
 L1-PD_4 - Piano di ripristino ambientale
 - Elaborati grafici
 L1-GD_1 - Planimetria generale d'intervento (discarica)
 L1-GD_2 - Planimetria sistema di raccolta acque meteoriche
 L1-GD_3 - Planimetria sistema captazione percolato
 L1-GD_4 - Planimetria sistema captazione biogas
 L1-GD_5 - Planimetria impianto elettrico e di illuminazione
 L1-GD_6 - Planimetria presidi antincendio
 L1-GD_7.1 - Profili di progetto trasversali
 L1-GD_7.2 - Profili di progetto longitudinali
 L1-GD_8 - Gestione operativa I stadio
 L1-GD_9 - Gestione operativa II stadio
 L1-GD_10 - Gestione operativa III stadio
 L1-GD_11 - Sezioni trasversali strada
 L1-GD_12.1 - Planimetria area di ricezione
 L1-GD_12.2 - Pianta prospetti e sezioni ufficio pesa
 L1-GD_13.1 - Vasca contenimento percolato
 L1-GD_13.2 - Pianta e sezioni vasca di prima pioggia
 L1-GD_14 - Terre rinforzate
 L1-GD_15 - Capping e planimetria opere di mitigazioni
 L1-GD_16.1 - Sistema di protezione e impermeabilizzazione
 L1-GD_16.2 - Particolari costruttivi
 L1-GD_17 - Computo dei volumi della discarica
 - Elaborati economici e capitolati
 L1-ED_1 - Computo metrico estimativo
 L1-ED_2 - Schema di contratto
 L1-ED_3 - Capitolato Speciale d'Appalto
 L1-ED_4 - Cronoprogramma
 - **Lotto 2 – Impianto TMB**
 - Relazioni
 L2-RD_1 - Relazione tecnica illustrativa
 L2-RD_2 - Relazione tecnica impianti
 - Piani
 L2-PD_1 - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento
 - Elaborati grafici
 L2-GD_1 - Planimetria generale d'impianto
 L2-GD_2.1 - Pianta capannone
 L2-GD_2.2 - Pianta coperture capannone
 L2-GD_2.3 - Prospetti e sezioni capannone
 L2-GD_3.1 - Pianta coperture uffici e spogliatoi
 L2-GD_3.2 - Prospetti e sezioni uffici e spogliatoi
 L2-GD_4 - Pianta coperture e prospetti Deposito mezzi officina

L2-GD_5 - Planimetria sistema acque meteoriche
 L2-GD_6 - Planimetria collettamento acque di processo e acque nere
 L2-GD_7 - Planimetria sistema di adduzione idrica
 L2-GD_8 - Planimetria sistema aerazione
 L2-GD_9 - Planimetria impianto di illuminazione esterna
 L2-GD_10 - Planimetria presidi antincendio
 L2-GD_11 - Planimetria di progetto con individuazione delle aree per rifiuti e materiali
 L2-GD_12 - Planimetria dati metrici (standard urbanistici)
 L2-GD_13 - Particolari costruttivi biofiltro
 - Elaborati economici e capitolati
 L2-ED_1 - Computo metrico estimativo
 - **Autorizzazione integrata ambientale**
 Allegato 1 - Relazione tecnica
 Allegato 1bis - Relazione per esclusione di relazione di riferimento
 Allegato 2A - Proposta di Piano di Monitoraggio e controllo
 Allegato 3A - Layout dell'impianto
 Allegato 3B - L1-GD_4- Planimetria sistema captazione biogas
 Allegato 3C - L1-GD_2 - Planimetria sistema di raccolta acque meteoriche
 Allegato 3.1 - Corografia in scala 1.25000
 Allegato 3.2 - Stralcio PRG in scala 1.2000
 Allegato 5 - L1-RD_2 - Relazione idrologica e idraulica
 Allegato 5 - L1-RD_4.1 - Relazione geotecnica
 Allegato 6 - Sintesi non tecnica
 Allegato 7 - Autorizzazioni precedenti a altri pareri
 Allegato 8 - Certificato destinazione urbanistica particelle C.da Borranca
 Schede AIA
 - **Valutazione di impatto ambientale**
 Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale
 Studio di Impatto Ambientale.

VISTO il D.D.G. n. 1517 del 03.12.2018 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio V – Gestione Integrata Rifiuti Rifiuti, con cui è stata impegnata la somma di € 76.104,81 in favore dell'Assessorato Territorio e Ambiente per il pagamento degli oneri istruttori VIA ed AIA (ai sensi della L.R. n.9/2015 art. 91) nell'esercizio finanziario 2018 sul capitolo 642095.

PRESO ATTO che la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Assessorato è avvenuta in data 12/12/2018;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

APPURATO il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi dell'art. 24 e s.s. del D. Lgs. n. 152/2206 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 76132 del 12.12.2018 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento Ambiente di questo Assessorato ha trasmesso alla *Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale* la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

ACQUISITO il parere n. 75/2019 approvato nella seduta del 07.03.2019 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, (composto da n. 39 pagine), con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto esaminato a condizione che siano messe in atto le misure di mitigazione indicate dal Proponente nello S.I.A. e con le ulteriori prescrizioni/condizioni riportate nel citato parere;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

Articolo 1

Acquisito il parere n. 75/2019 di cui alle premesse, si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. L.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii. al progetto per la realizzazione della "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la lavorazione dei R.S.U. sita in c.da Borranea nel Comune di Trapani", proposto dalla S.R.R. Trapani Provincia Nord scpa, con sede legale c/o Uffici Comunali di Erice (TP), loc. Rigaletto-Milo - ex Calzaturificio, viale Crocci n. 2, 91016 Erice (TP), a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione indicate dal proponente nello S.I.A. e con le seguenti ulteriori prescrizioni/condizioni:

Progettazione esecutiva

1. è fatto divieto alla società proponente di trattare in ingresso all'interno dell'impianto i rifiuti identificati con i seguenti codici CER, che, di conseguenza, sono esclusi dalla presente procedura di valutazione ambientale:

CODICE	DESCRIZIONE
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 08	prodotti tessili
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05

2. si deve prevedere la collocazione di un pacchetto d'impermeabilizzazione del fondo vasca composto da un doppio telo in HDPE TIPO RUVIDO e un sistema di monitoraggio e controllo per individuare eventuale formazione di percolato fra i due strati di telo impermeabilizzante, attraverso la realizzazione di due reti raccolta del percolato: una sopratelo e l'altra sottotelo;
3. i collettori delle tubazioni di sopratelo dovranno confluire in un'apposita camera di manovra dove verranno installati organi di intercettazione e misuratori di portata, in modo da ottenere una correlazione fra i dati del percolato in uscita/prodotto con i dati pluviometrici della zona. In uscita dalla camera di manovra i collettori di raccolta del sopratelo, dovranno confluire in un pozzetto di prelievo e di campionamento, appositamente impermeabilizzato;
4. si deve prevedere una recinzione adeguata con la finalità di impedire l'ingresso all'interno delle aree di lavoro alla fauna selvatica;
5. la Società dovrà predisporre il Piano di emergenza interna (PEI) e inviare al Prefetto competente per territorio le informazioni necessarie alla predisposizione del Piano di emergenza esterna (PEE), così come disposto dall'art. 26-bis introdotto nel Decreto Legge n.113/2018, nel corso della conversione in legge, avvenuta con Legge 132/2018;
6. la società proponente avrà cura di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, a questo Assessorato il progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni sopra impartite (dalla n.01 alla n.05) nonché dei pareri e nulla osta rilasciati da tutti gli altri enti coinvolti nell'iter autorizzativo che dovranno essere prodotti, al fine di verificarne l'ottemperanza.

7. si deve predisporre ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri, che potranno essere ridotte utilizzando opportune precauzioni come l'umidificazione delle aree di scavo, copertura dei mezzi di trasporto materiale e l'abbattimento delle polveri mediante nebulizzazione d'acqua;
8. devono essere ridotti al minimo tutti i rumori e le vibrazioni provenienti dall'area di cantiere;

In fase di cantiere

9. l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato entro i successivi dieci giorni a questo Assessorato – Dipartimento Ambiente – Servizio I Valutazioni Ambientali;
10. le acque impiegate durante le operazioni di abbattimento delle polveri nella fase di scavo, nei tratti caratterizzati dalla potenziale presenza d'inquinanti, devono essere raccolte e trattate e il materiale di risulta proveniente dal procedimento di sedimentazione dovrà essere trattato come rifiuto;
11. per mitigare l'impatto legato al rumore, le operazioni di movimentazione dovranno svolgersi soltanto nelle ore diurne e si dovrà evitare la sovrapposizione di attività caratterizzate da emissioni significative;
12. in accordo con ARPA Sicilia competente per territorio si dovranno avviare procedure di campionamento in corso d'opera per i controlli e le ispezioni previste dall'art.28 del D.P.R. n. 120/2017.
13. per i volumi di materiali di scavo per i quali si registra un eventuale superamento dei limiti tabellari dovrà essere definito un piano di accertamento in contraddittorio con ARPA Sicilia competente per territorio, finalizzato alla verifica che i superamenti siano da attribuire a valori di fondo naturale e, pertanto, compatibili con il reimpiego nello stesso ambito; viceversa saranno smaltiti presso un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali regolarmente autorizzato, dandone evidenza entro i successivi trenta giorni a questo Assessorato – Dipartimento Ambiente – Servizio I valutazioni ambientali;

In fase di esercizio

14. in prossimità dell'ingresso alla discarica dovrà essere apposta, ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'ideale planimetria con lay-out dell'intera area. Eventuali variazioni anche non sostanziali del lay-out dovranno essere preventivamente comunicate agli Enti competenti.
15. l'impianto di discarica dovrà essere mantenuto nel miglior stato di efficienza in modo da garantire sempre il rispetto delle caratteristiche tecnico-procedurali approvate.
16. dovrà essere rispettata ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impianti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico e all'emissione di rumore causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto anche in rapporto alle esigenze riproduttive e migratrici della fauna e dell'avifauna;
17. è assolutamente vietato il ricircolo del percolato e dell'eventuale concentrato liquido o fangoso pompabile prodotto in discarica, anche in situazione di emergenza;
18. le vasche di contenimento del percolato devono essere dotate di sistemi di rilevamento sonori e visivi per la pronta gestione delle eventuali perdite;
19. almeno una volta l'anno (e ogni qualvolta si rendesse necessario) il proponente deve provvedere allo svuotamento e alla pulizia delle vasche di accumulo del percolato;
20. l'abbancamento dei rifiuti e la successiva compattazione vanno eseguiti in modo da mantenere sempre le condizioni di sicurezza e stabilità;
21. qualora i limiti acustici dovessero superare quelli di Legge, il proponente dovrà richiedere l'autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee, in ottemperanza alla Legge 447/1995;
22. con cadenza semestrale, e comunque, ogni volta che si rendesse necessario o venisse richiesto dagli Enti di vigilanza e controllo, il proponente è obbligato a verificare l'integrità della geomembrana di impermeabilizzazione e degli eventuali cedimenti differenziali del fondo vasca mediante l'esecuzione di adeguate e idonee indagini (es. tomografia sismica) in modo da ridurre al minimo l'eventuale diffusione del percolato al di sotto di essa.

23. il proponente deve eseguire con cadenza semestrale un rilievo del corpo rifiuti e delle relative sezioni di abbancamento al fine di verificare che non sia superato il livello massimo pari a 206 m. s.l.m.
24. su almeno tre pozzi del biogas di dovrà prevedere il monitoraggio in continuo dei seguenti parametri chimici:
 - ✓ Idrocarburi metanici;
 - ✓ Idrocarburi non metanici;
 - ✓ Ammoniaca;
 - ✓ Idrogeno solforato;
 - ✓ Monossido di carbonio.
25. si devono installare almeno due centraline di monitoraggio delle immissioni in atmosfera, concordando la loro ubicazione con ARPA Sicilia, attrezzate sia per il rilevamento dei parametri sia fisici che chimici, in modo tale da effettuare un monitoraggio in continuo dei seguenti parametri:
 - ✓ Direzione ed intensità del vento;
 - ✓ Temperatura, pressione ed umidità;
 - ✓ Idrocarburi metanici;
 - ✓ Idrocarburi non metanici;
 - ✓ Ossidi di azoto;
 - ✓ Ossidi di zolfo;
 - ✓ Monossido di carbonio;
 - ✓ Polveri.

In fase di cantiere e di esercizio

26. l'eventuale deposito, anche solo temporaneo, di sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc...), potrà avere luogo esclusivamente in apposite aree all'uopo opportunamente attrezzate al fine di marginalizzare i rischi derivanti da accidentali sversamenti; nel caso si verifichi uno sversamento di qualsiasi entità che possa interessare anche indirettamente una qualsiasi delle matrici ambientali esposte si dovrà provvedere alla tempestiva rimozione del materiale sversato ed al successivo smaltimento in discariche autorizzate; tutti gli elementi in metallo e/o plastica, i materiali di usura delle attrezzature e dei mezzi ed i residui di carburanti e/o lubrificanti saranno obbligatoriamente stoccati in aree idonee e successivamente trasportati nei centri di raccolta autorizzati per il regolare smaltimento ai sensi della normativa vigente in materia.
27. a seguito di un evento di possibile contaminazione ambientale, il proponente dovrà procedere con l'attivazione di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
28. le macchine operanti all'interno dell'impianto dovranno essere dotate di opportuni sistemi di sicurezza sensibili alla presenza dell'uomo, con blocco macchina automatico.
29. dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico e all'emissione di rumori causate dalle macchine operatrici e da mezzi di trasporto.

Ulteriori prescrizioni

30. al termine della durata del Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo il proponente, entro i successivi trenta giorni, dovrà presentare a questo Assessorato – Dipartimento Ambiente – Servizio I valutazioni ambientali, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) prevista dall'art. 7 del D.P.R. n. 120/2017, Allegato 8;
31. con cadenza annuale il proponente dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali – Dipartimento Ambiente - di questo Assessorato un report sullo stato di attuazione delle prescrizioni durante la gestione delle vasche della discarica;
32. qualsiasi variante progettuale, durante la fase di realizzazione dei lavori, e/o qualsiasi ampliamento dell'impianto in questione dovrà, in ogni caso, essere sottoposto a Procedura Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.19 o all'art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mmm.ii.

33. entro sei mesi dalla data del presente provvedimento, il proponente dovrà provvedere all'organizzazione e redazione delle procedure gestionali e operative di presidio alle attività ambientali del sito, redatte secondo i principi della Norma ISO 14001:2015; dandone pronta evidenza a questo Assessorato.

Articolo 2

Costituiscono parte integrante del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 75/2019 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 07.03.2019 ed i relativi elaborati progettuali in esso citati.

Articolo 3

Si resta in attesa del relativo accertamento degli oneri istruttori.

Articolo 4

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 5

Il presente decreto ha esclusiva valenza ambientale, pertanto il proponente è onerato a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazioni delle singole opere.

Articolo 6

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasferire il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti.

Articolo 7

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006;

Articolo 8

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Articolo 10

Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Articolo 11

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul portale ambientale SI-VVI della Regione Siciliana e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana a cura del proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza.

Articolo 12

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

11 APR. 2019



L'Assessore
Ora. Avv. Salvatore Cordaro

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long vertical stroke at the end.